

## Crisi dei migranti, l'arcivescovo Delpini chiede chiarezza al Governo

**Pubblicato:** Domenica 24 Giugno 2018



Il consiglio pastorale diocesano (di cui fanno parte sacerdoti, diaconi, religiosi, laici, attraverso una propria rappresentanza) ha pubblicato, insieme all'arcivescovo **Mario Delpini**, una nota sul tema migranti per esprimere inquietudine e disagio di fronte a quanto sta accadendo nel Mediterraneo.

Il testo esprime **grande preoccupazione per le vicende di queste ultime settimane**. «Vorremmo che nessuno rimanga indifferente, che nessuno dorma tranquillo, che nessuno si sottragga a una preghiera, che nessuno declini le sue responsabilità»

Nella sessione del **Consiglio Pastorale Diocesano**, riunito per svolgere il ruolo di assemblea sinodale per il Sinodo Minore “La chiesa dalle genti. Responsabilità e prospettive”, è emerso un condiviso disagio per vicende su cui la cronaca quotidiana attira l'attenzione e suscita emozioni e reazioni in tutti gli italiani.

Che cosa sta succedendo nel Mediterraneo, in Italia e in Europa? I cristiani che sono cittadini italiani vorrebbero sapere, vorrebbero capire. Può bastare un titolo di giornale per leggere una situazione? Può bastare uno slogan per giustificare una decisione? Di fronte a queste domande il consiglio chiede «che sia rispettato il diritto a una informazione comprensibile, pacata, argomentata».

Alle domande, legittime, rivolte all'informazione e alla politica, seguono quelle rivolte ai cristiani cattolici. Quello che succede, nel Mediterraneo, in Italia e in Europa può lasciare indifferenti i cristiani?

Possono i cristiani stare tranquilli e ignorare i drammi che si svolgono sotto i loro occhi? Possono coloro che partecipano alla Messa della domenica essere muti e sordi di fronte al dramma di tanti poveri, che sono, per i discepoli del Signore, fratelli e sorelle? Gli innumerevoli gesti di solidarietà, la straordinaria generosità delle nostre comunità può consentire di “avere la coscienza a posto” mentre intorno a noi c’è gente che soffre troppo, che fa troppa fatica, che paga a troppo caro prezzo una speranza di libertà e di benessere?

Il consiglio si chiese se di fronte al fenomeno tanto complesso delle migrazioni, delle tragedie che convincono ad affrontare qualsiasi pericolo e sofferenza pur di scappare dal proprio paese, la comunità internazionale, l’Europa, l’Italia possono rassegnarsi all’impotenza, a interventi maldestri, a logorarsi in discussioni e contenziosi, mentre uomini e donne, bambini e bambine muoiono in mare, vittime di mercanti di esseri umani?

**I governanti che i cittadini italiani hanno eletto possono sottrarsi al compito di spiegare quello che stanno facendo**, di argomentare di fronte ai cittadini il loro progetto politico, che onori la Costituzione, la tradizione del popolo italiano, i sentimenti della nostra gente?

[Orlando Mastrillo](#)

[orlando.mastrillo@varesenews.it](mailto:orlando.mastrillo@varesenews.it)